

***Pellegrinaggio a piedi "Sulle orme di S. Angela Merici"
Sesto "Cammino del Mandato"
Dalle Grezze di Desenzano a Brescia in due semitappe
Mercoledì 27 gennaio 2016***



**"Aprire i cieli" per essere
Collaboratori della fantasia di Dio
Compagnia di S. Orsola e Amici di Sant'Angela**

Programma

- **Ore 7:10** - Ritrovo presso la casa di S. Angela Merici a Desenzano, in località Le Grezze – Canto e preghiera delle Lodi. Partenza per la casa natale di S. Angela presso il castello di Desenzano. All'arrivo breve sosta con preghiera.
- **Ore 9:00** – Arrivo alla Comunità del Mericianum, in località Brodazzo dove, secondo la tradizione, S. Angela ebbe la “visione della scala tra cielo e terra con processione di vergini”. - sosta di 15 minuti.
- **Ore 9:50** – Arrivo all'antica Abbazia di Maguzzano – sosta di 15 minuti con preghiera.
- **Ore 11:05** - Arrivo alla parrocchiale di Sedena – sosta di 15 minuti con preghiera.
- **Ore 13:00** – Arrivo all'antica pieve di Pontenove di Bedizzole (18 km. percorsi). Trasferimento in auto a Brescia presso la parrocchia di S. Angela Merici.
- **Ore 13:30** – Parrocchia di S. Angela Merici a San Polo – pasto per i pellegrini a piedi presso l'Oratorio e ritrovo con altri pellegrini.
- **Ore 14:30** – Partenza a piedi per Santuario di S. Angela Merici in via Crispi a Brescia (km. 4,500) lungo la pista ciclabile.
- **Ore 15:45** – Arrivo al Santuario di S. Angela Merici.
- **Ore 16:00** – Celebrazione eucaristica con il vescovo Luciano.

Copertina: Opera di Gio. Wenzel inc. conservata nell'Abbazia di Maguzzano

Aprire i cieli per essere Collaboratori della fantasia di Dio

27 Gennaio. E' la festività di **S. Angela Merici**, compatrona della diocesi di Brescia, ricorrenza della sua morte, giorno nel quale, per lei, **"il cielo si è aperto"** in modo definitivo per vivere nella gloria di Dio.

Per **S. Angela "il cielo si è aperto"** molto presto, quando era giovane, con la visione straordinaria della scala, episodio che ha segnato il cammino di tutta la sua vita vissuta nello stile evangelico. Lo stile di Gesù.

Gesù, mentre veniva battezzato nel fiume Giordano, su di Lui **"si aprì il cielo ... "**.

Nei Vangeli il racconto del battesimo di Gesù è posto all'inizio del suo ministero che poi si svolgerà sempre con parole, gesti e segni di tenerezza e misericordia, liberando le persone dall'oppressione, cercando **"di aprire il cielo"** sulla vita di tutti, indistintamente.

S. Angela ha camminato per le strade di Brescia in anni in cui **"il cielo si era chiuso"** sulla città disperata, devastata da violenze inaudite. Applicando lo stile di Gesù lei ha **riaperto il cielo** sulla comunità del suo tempo, ridando speranza e nuove prospettive di vita alle persone, in particolare alle donne che vivevano una permanente condizione di precarietà e soggezione .

27 Gennaio. E' anche , da qualche anno, **"la giornata della memoria"**, voluta dall'ONU in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, un tempo terribile nel quale **"il cielo si è chiuso"** per tutta l'umanità. Di quella spaventosa esperienza vogliamo ricordare una delle tante vittime: **Edith Stein**, ebrea tedesca convertitasi al cristianesimo e poi divenuta suora carmelitana. Fu deportata e uccisa nel 1942 nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Meditando su di Lei, ricordiamo tutte le vittime degli sterminii passati e recenti. **Angela e Edith**, due donne vissute in tempi lontani ma molto simili per il clima di violenza inaudita che li hanno caratterizzati; donne legate spiritualmente dallo stesso stile e attenzione verso il prossimo. Come non ricordare il poemetto **Io Sono** che **Edith Stein** nel 1939 dedica esplicitamente a **Sant'Orsola e Sant'Angela**? Riconoscendo nell'esperienza della Merici una connotazione di "piccola via", la Stein comprende che la santa bresciana oltre ad aver percorso i tempi proponendo la "verginità consacrata" nel mondo, ha anche spunti di riflessione da offrire nell'ambito della mistica.

Due donne speciali che ci interpellano stimolando la riflessione durante il cammino, meditando sui compiti e sulle scelte che ogni giorno della nostra vita siamo chiamati ad affrontare sia a livello personale che comunitario, decidendo, di volta in volta, per l'indifferenza o la corresponsabilità.

Con l'apatia e l'indifferenza possiamo **"chiudere il cielo"** sulle persone.

Con la corresponsabilità possiamo **"riaprire il cielo"** sul prossimo, facendoci collaboratori della fantasia di Dio. Come Angela ed Edith.

Buon cammino

**Inizio pellegrinaggio con la recita delle lodi
presso la casa storica di S. Angela alle Grezze**

Canto

Vocazione

Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,
come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

**Rit.: *Tu, Dio, che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.***

Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri, ma la voce quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore;
era un uomo, come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

Rit.:

Lodi

dal Comune delle Vergini

Introduzione

V. *O Dio, vieni a salvarmi.*

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno

O Cristo, Verbo del Padre,
glorioso re delle vergini,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

1^ Antifona

**Mi dichiaro per Cristo, con cuore ardente lo aspetto:
voglio stare con lui per sempre (T. P. alleluia).**

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria

1^ Antifona

**Mi dichiaro per Cristo, con cuore ardente lo aspetto:
voglio stare con lui per sempre**

2^ Antifona

**Benedite il Signore, o vergini:
lui che vi chiama all'amore indiviso,
corona in voi i suoi doni**

CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, fulgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *

benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini

e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

*Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, **
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

*Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, **
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2^ Antifona

Benedite il Signore, o vergini:

lui che vi chiama all'amore indiviso,

corona in voi i suoi doni

3^ Antifona

Splendida è la vittoria delle vergini

sulle forze della carne e del sangue:

ora esultano nella gloria

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo, *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore,*
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,*
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,*
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria

3^ Antifona

**Splendida è la vittoria delle vergini
sulle forze della carne e del sangue:
ora esultano nella gloria**

Lettura Breve

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

Responsorio Breve.

V. *Di te ha detto il mio cuore: lo cerco il tuo volto.*

Di te ha detto il mio cuore: lo cerco il tuo volto.

R. *Non nasconderti a me, Signore:*

lo cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: lo cerco il tuo volto.

Antifona al Benedictus

*Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente: ora vivi con lui
splendente come il sole nell'assemblea dei santi.*

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

*Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen*

Antifona al Benedictus

*Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente: ora vivi con lui,
splendente come il sole nell'assemblea dei santi.*

Invocazioni

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con gioia
l'espressione della nostra fede:

Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la nostra preghiera.

Cristo, unico sposo delle sante vergini,
- fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu, che hai costituito Maria, tua Madre, regina delle vergini,
- per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà e purezza
di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore integro e
indiviso per essere sante nel corpo e nello spirito,
- fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare dal cammino
che conduce a te.

Signore Gesù, atteso dalle vergini sapienti,
- fa' che siamo sempre vigilanti nell'attesa della tua venuta.

Per l'intercessione di S. Angela, che hai fatto splendere di santità e sapienza,

- donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro.

Preghiamo

O Dio, Padre misericordioso, che in sant'Angela Merici hai dato alla tua Chiesa un modello di carità sapiente e coraggiosa, fa' che per il suo esempio e la sua intercessione possiamo comprendere e testimoniare la forza rinnovatrice del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto

Sulle tracce di Angela.

**Rit.: *Sulle tracce di Angela, fin dentro il suo cuore,
troveremo la strada per amare di più.
Ed insieme con Angela, una sola voce,
lode senza fine all'eterno amor.***

Donne libere di scegliere a chi donare il cuore,
il più bello degli uomini sarà il loro amore.

Donne in mezzo alla gente come Lui è stato;
una vita normale con quel segreto dentro.

Rit...

Donne come una famiglia di madri, figlie, sorelle,
che si senton legate anche se son lontane,
come avessero un solo cuore ed un solo sentire,
una sola fiammella in cento fiammelle

Rit...

Padre nostro che hai aperto il cielo

Padre nostro che hai aperto il cielo su coloro che ami,
e il cielo e la terra si sono baciati nel renderti grazie,
bellezza e bontà si sono incontrate,
le montagne si sono abbassate, le valli innalzate,
i ruscelli han danzato e i fiumi han battuto le mani
perchè il tuo amore ci ha salvati,
la tua Parola ci ha consolati,
la tua misericordia ci ha perdonati.

Padre nostro che nel chiamarci per nome
hai santificato ogni nostro nome
e ci hai aperto la strada del regno,
ci hai indicato la via e raddrizzato i sentieri,
ci hai offerto la tua mano per non smarrirci
e immergerci nel tuo amorevole abbraccio.

Padre nostro che nella tua onnipotenza in cielo e in terra
innalzi gli umili, gli oppressi e i sofferenti
e invii messaggeri di bene e angeli di pace,
per proclamare il potere dell'amore e della mitezza,
della tenerezza, della giustizia e del perdono
e per testimoniare una vita nella tua necessità.

Padre nostro, che nell'aprirci il tuo cielo,
nel mostrarci il tuo regno rendi buone tutte le cose,
non permettere che il potere del male
rivesta di tenebre il mondo.

Non permettere gli olocausti, le stragi, le morti innocenti,
non permettere al cielo di chiudersi sul dolore,
mantieni il tuo sguardo sull'amato, su tutti gli amati
e crea uno spiraglio di luce, un raggio di te
che illumini l'uomo e lo rivesta di dignità,
e illumini il tuo volto e lo renda visibile
oltre le soglie del male.

Mariella Mentasti
Gennaio 2016

Inizio del cammino verso la casa natale di Sant'Angela presso il castello di Desenzano

Sosta presso la casa natale

La notizia

Sant'Angela Merici, Messaggera di Giustizia e di Pace

Abitualmente consideriamo in Sant'Angela Merici la sua dolcezza, serenità, e piacevolezza, i suoi doni di pacificatrice.

Doti e virtù alimentate in un periodo storico caratterizzato da eccezionale violenza

Ricordiamo le guerre, devastatrici in territorio bresciano attraversato da truppe straniere. Alla violenza armata che ha devastato Brescia seminando odio e vendette, si aggiungono le numerose ingiustizie sociali e familiari cui particolarmente le donne erano esposte. Angela ha cercato di mettere pace nelle famiglie e nei cittadini, ha assunto la missione di consolatrice in casa Patengola, ha operato per la pace sociale, per la pace nelle famiglie e fra gli stati. Ecco la testimonianza di Antonio Romano:

“..vi concorrevano moltissimi della città di Brescia, chi alle sue devotissime orazioni per impetrare dal Signore qualche gratia, chi per quietare qualche discordia fra cittadini ed altri nobili della città.... Fra i quali mi ricordo della discordia che era fra domino Filippo Sala, et domino Francesco Martinengo;...la Madre suor Angela, pregata dalle mogli delli suddetti, con pochissime parole fece talmente, che si pacificarono in modo che restarono soddisfatti.

Preghiamo:

O madre sant'Angela che hai promesso di essere sempre in mezzo a noi, in aiuto alle nostra preghiere intercedi per noi il dono dello Spirito Santo, perché siamo concordi, uniti insieme, tutti d'un cuore e d'un volere.

Fa' che viviamo le nostre relazioni da veri fratelli, legati col legame della carità, apprezzandoci, aiutandoci, sopportandoci in Gesù Cristo, perché impariamo a condividere i nostri doni e a vivere insieme la profezia evangelica

Canto

E' bello andar

E' bello andar coi miei fratelli per le vie del mondo
e poi scoprire Te, nascosto in ogni cuor.

E veder che ogni mattino tu ci fai rinascere
e fino a sera sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Rit.: Grazie perchè sei con me,
grazie perchè se ci amiamo
rimani con noi.**

E' bello udire la tua voce che ci parla
delle grandi cose fatte dalla tua bontà.
Vedere l'uomo fatto a immagine della tua vita,
fatto per conoscere in Te il mistero della Trinità.

Rit...

E' bello dare questa lode a Te, portando a tutto il mondo
Il nome tuo, Signor, che sei l'Amor.

Uscire e per le vie cantare che abbiamo un Padre solo
E tutti quanti siamo figli veri nati dal Signor.

Rit...

Sosta presso la comunità del Mericianum

La notizia

L'insegnamento di Sant'Angela Merici sulla Giustizia et la pace

Agostino Gallo e Antonio Romano, parlando della missione pacificatrice, menzionano la dolcezza delle sue parole e il fatto che molte persone avevano ritrovato con l'aiuto della Madre, la pace dell'anima.

Che cosa diceva? Troviamo la risposta negli scritti della Madre soprattutto in relazione a due aspetti particolari

- 1. Pace con Dio.**
- 2. Pace con il prossimo, soprattutto, con le sorelle.**

1- Pace con Dio

- Evitare tutto quello che potrebbe togliere la pace interiore
Angela ci previene, per tutto ciò che impedisce la crescita della pace in noi, quali le attitudini negative e preoccupazioni cattive: *"Si tenga il cuore puro e la coscienza monda da ogni pensiero cattivo, da ogni ombra d'invidia e di malevolenza, da ogni discordia e cattivo sospetto" (R 9, v. 7-9).*
- Ricordare l'amore e la pace di Dio alle persone inquiete.
A questo scopo, Sant'Angela Merici offre consigli per sopportare i pesi e le responsabilità. Nei *Ricordi* scrive:
Non vi perdetevi d'animo per non sapere e non poter fare quel che giustamente si richiede Abbiate speranza e ferma fede in Dio: lui vi aiuterà in ogni cosa.
Senza dubbio, avendovi affidato tale impresa, (Dio) vi darà anche le forze per poterla eseguire, purché non si manchi da parte vostra.
- Di fronte allo scoraggiamento e alla tristezza ha parole particolarmente materne.
Se vedrete una pusillanime e timida, e inclinata alla disperazione, confortatela, fatele animo, promettetela del bene dalla misericordia di Dio, allargatele il cuore con ogni consolazione.
La Madre teme per coloro che sono preoccupati del loro futuro e mancano perciò di pace.

Inoltre tengano per certissimo questo: che mai saranno abbandonate nelle loro necessità. Dio provvederà loro mirabilmente.

Non vi affannate riguardo ad alcuno dei vostri bisogni temporali, perché Dio, e lui soltanto, sa, può e vuole provvedervi; Lui, che non vuole se non il solo bene e gaudio vostro.

- Angela è solidale con noi di fronte alle difficoltà.
Lei stessa ha vissuto queste difficoltà. Tuttavia, sorelle mie, non vi dovete spaventare per questo. ...lo ho questa indubitata e ferma fede, e questa speranza nella infinita bontà divina, che non solo supereremo facilmente tutti i pericoli e le avversità, ma li vinceremo anche con grande gloria e gaudio nostro. (R Prol.21- 22, 25-26).
- Finalmente, Angela indica un cammino di gioia, di confidenza, di speranza in Dio.
Anche se, alle volte, avranno qualche tribolazione o affanno, tuttavia passeranno presto e si volgeranno in allegrezza e gaudio. ... Inoltre tengano per certissimo questo: che mai saranno abbandonate nelle loro necessità. Dio provvederà loro mirabilmente. Non si perdano di speranza... loro, pur povere, troveranno consolazione e ristoro.
- Ascoltare lo Spirito Santo
La pace interiore è un dono dello Spirito Santo che parla di continuo nel cuore. Possiamo sentire la sua voce tanto più chiaramente quanto più purificata e monda avremo la coscienza accogliendo ogni creatura per amore di Dio.

PREGHIAMO:

Sant'Angela, aiutaci ad essere affabili e piacevoli in tutto.

Alla scuola del nostro Signore, fa che impariamo a rispettare la libertà di ciascuno, a non voler far fare nulla per forza.

Insegnaci l'arte del rispetto, che solamente dimostra, invita, consiglia.

E se qualche volta dovessimo usare qualche rimprovero e qualche asprezza, a luogo e tempo, secondo l'importanza, la condizione e il bisogno delle persone, facci agire solamente mossi dalla carità e dal solo zelo per le anime. Così sia.

Canto

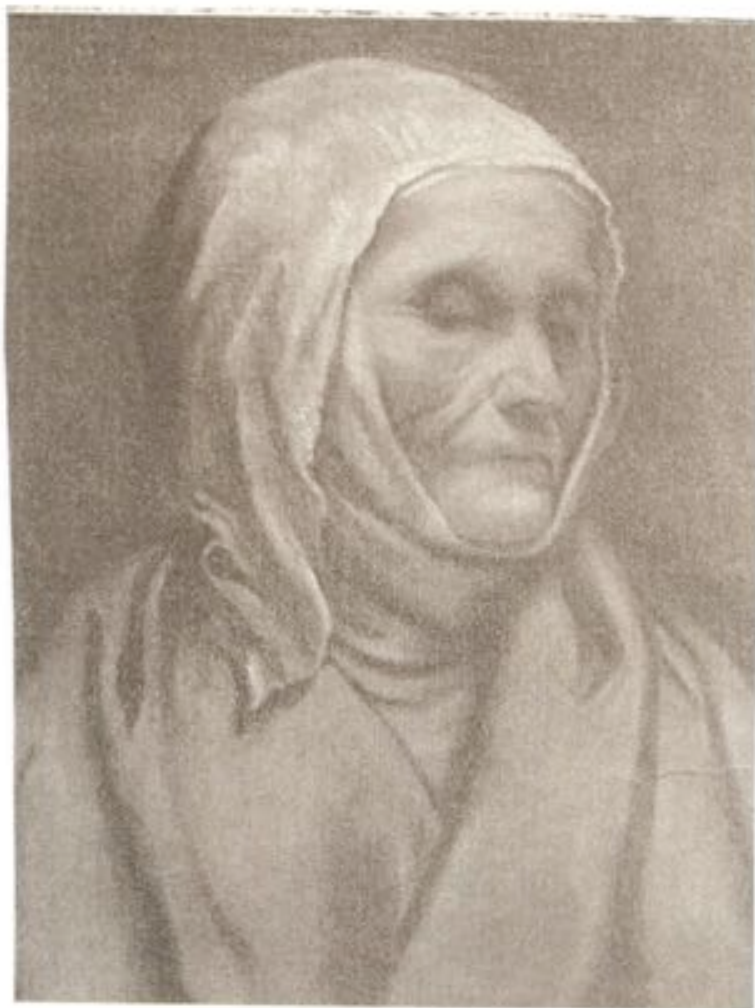
E sono solo un uomo

Io lo so Signore, che vengo da lontano,
prima nel pensiero e poi nella tua mano.
Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.
«Padre d'ogni uomo» - e non t'ho visto mai
«Spirito di vita» - e nacqui da una donna
«Figlio mio fratello» - e sono solo un uomo
eppure io capisco che Tu sei Verità!

**Rit.: *E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti «Padre Nostro»
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)***

Io lo so Signore che Tu mi sei vicino;
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona
e non mi sembra vero che Tu esista così.
Dove nasce amore: Tu sei la Sorgente,
dove c'è una croce: Tu sei la Speranza,
dove il tempo ha fine: Tu sei la Vita eterna
e so che posso sempre contare su di Te.

**Rit.: *E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)***



SANTA MADRE ANGELA
Prega per noi

Sosta presso la parrocchiale di Sedena

Edith Stein

Suor Teresa Benedetta della Croce

12.10.1891 Breslavia - 9.8.1942 Auschwitz

Edith Stein non è morta come “martire cristiana” nel senso ordinario del termine perché è stata uccisa anche come ebrea: quindi bisogna considerarla anche vittima della “Shoah”, cioè dello sterminio in massa di ebrei innocenti – uomini, donne e bambini – operato dalla follia nazista. Questo delitto, che si immaginava impensabile ma che anche in questi anni si è ripetuto in diversi modi e nazioni, costò la vita alla stessa Edith Stein a causa delle sue origini ebraiche. Si è spesso sostenuto, a torto, che Edith Stein avesse abiurato il giudaismo per abbracciare la religione cristiana. Come altri numerosi intellettuali, Edith aveva perduto la fede in Dio, non accettando in gioventù l’esistenza di un Essere trascendente. Tale periodo di incredulità o di ateismo durò circa otto anni.

Quando pian piano riscoprì Dio attraverso la lettura della Genesi, dei Profeti, del Nuovo Testamento, ma in particolare attraverso i Vangeli e la figura di Gesù, maturò a poco a poco quel clima spirituale che la faceva sentire “cristiana per amore”, come si definiva nelle lettere inviate al filosofo polacco Roman Ingarden.

Trovando conferma di una esperienza di Dio nella “Vita” di S. Teresa d’Avila, si convertì al cattolicesimo: “Questa è la verità!”, disse chiudendo il libro della mistica spagnola.

L’amore alle sue origini ebraiche le suggerì spontaneamente di continuare ad accompagnare sua madre alla sinagoga. Fu criticata dai suoi per la conversione al cattolicesimo. Ella invece non fece mai alcun proselitismo presso parenti e amici. Ad una sua amica scriveva: “Non mi è mai piaciuto pensare che la misericordia di Dio si fermi ai confini della Chiesa visibile”.

Edith era una donna cosciente e contenta della sua identità femminile. Nella sua epoca, peraltro non così lontana dalla nostra, gli ostacoli per una donna erano molti: difficoltà ad inserirsi nei quadri della vita culturale e politica, obiezioni circa il lavoro extradomestico, ecc. Anche in seno alla chiesa si levavano commenti poco favorevoli riguardo alle donne, tanto più se di origine ebrea. Edith ancora in monastero rifletté fino all'ultimo su tali questioni, chiedendosi come fosse possibile mutare la mentalità della gente comune.

Ella è un modello straordinario per la donna del nostro tempo: le infonde il coraggio di prendere in mano la propria vita e di metterla radicalmente al servizio della società e della Chiesa.

Nel 1987, in occasione della sua beatificazione, il papa Giovanni Paolo II la definì "martire per amore", intendendo sottolineare che fino all'ultimo Edith Stein manifestò amore a quanti si trovavano accanto a lei testimoniando la misericordia di Dio espressa in modo estremo dalla croce di Cristo.

Con il martirio ad Auschwitz la grande carmelitana ci ricorda con fermezza che occorre in ogni epoca, anche nella nostra, vigilare contro le forme di intolleranza che insinuano sospetto e disprezzo e spingono anche alla eliminazione fisica di questo o quel tipo di "minoranza" o di immaginata inferiorità. Ci dice come urge che a tanta follia, espressa nella tragedia antisemita che la travolse, si opponga la santa follia della croce che lei, "ebrea, filosofa, carmelitana e martire" (Giovanni Paolo II), propone al mondo intero.



IO SONO

(frammenti di dialogo che Edith Stein immagina tra l'amica Madre Petra Bruning, superiora orsolina di Dorsten e che identifica con madre Ursula, e sant'Angela. Il poemetto, qui riproposto parzialmente, è stato composto nel 1939)

....

Madre Ursula:

*Fin dalla tenera fanciullezza tu hai ascoltato
nel più profondo dell'anima ogni sussurro
che si percepisce solo nel più profondo silenzio.
Quell'essere sempre uguale, senza mutamento,
che procede aleggando leggero avanti o indietro,
il soffio dello Spirito, ti sollecitava,
tu seguisti la delicata voce della chiamata,
strumento volenteroso nella mano del Signore.*

Sant'Angela

*Ascoltai la sua Parola, certo
è proprio vero. Ed è vero anche
che volli essere uno strumento gioioso.
Tu non sai però che il giorno già declina,
che solo alla sera vedo chiaro il cammino?
Non ho perso tempo con esitazioni?*

Madre Ursula:

*Mi metti alla prova, per me è come trovare la giusta traccia diritta.
In fedeltà instancabile permanesti,
paziente, anno dopo anno;
non deviasti a destra o a sinistra dal sentiero,
anche se nella buia notte rimase sempre nascosto al tuo sguardo.
Allora, come quella stella che una volta guidò i Magi,
risplende sul tuo capo la grande meta,
che così presto guadagnò il giovane cuore e ora,
in sempre nuova chiarezza, brilla.
Nascosta al mondo permanesti
come il nostro caro Signore, che per trent'anni
in un ristretto ambiente, in umile lavoro,*

*perse il tempo, secondo il giudizio umano,
invece di guadagnarsi una chiara fama con grandi imprese.
Più a lungo di Lui rimanesti in silenzio,
ma nel silenzio matura l'opera di Dio.*

Sant'Angela:

*- Tu l'hai capito: è questo quanto piace a Dio:
l'attendere pazienti finché non giunga l'ora,
che Egli fissò; procedere nel buio,
così come conduce il soffio leggero dello Spirito,
e, invisibili agli sguardi degli uomini,
raccolgere i fiori che fioriscono sul cammino.
I fiorellini, offrirli ogni giorno,
con la mano della Madre, al Figlio di Dio.
Egli li accoglie sul suo Cuore: là fioriscono
e non appassiscono mai; il loro profumo si espande dolce e forte
con stupenda forza di salvezza in tutto il mondo,
chiude le ferite,
quelle inflitte dalle «grandi imprese» degli uomini.*

.....

Madre Ursula:

*Il Signore conduce ciascuno sulla sua via,.....
Certa è una sola cosa: Dio esiste
e la sua mano ci conserva nell'essere.
Allora può andare in rovina l'intero mondo
ma noi non andiamo in rovina,
quando ci reggiamo su di Lui.*

Sant'Angela:

*- Questo mantiene salde e rafforza le tue figlie.
Il mattino albeggia, porta un nuovo giorno.*

Madre Ursula:

*Lo saluto, come se fossi nata di nuovo con la sua nuova luce.
Ti ringrazio
per la tua consolante vicinanza in questa notte.
O come adempisti la promessa, fatta allora la tua schiera,
di rimanere fra di noi in ogni tempo
con Cristo, nostro divino Sposo.*

*Perciò, non ti dico ora «Arrivederci».
La voce che, in questa notte,
risuonò con melodia materna può tacere.
So che la madre mi sta sempre al fianco,
con la sua benedizione entro nel giorno.*

**“Dovunque vada il cammino della mia vita. Tu sei al mio fianco.
Nulla mi potrà separare dal tuo amore”. (Edith Stein)**

Canto

Camminiamo sulla strada

Camminiamo sulla strada che han percorso i santi tuoi,
tutti ci ritroveremo dove eterno splende il sol.

***E quando in ciel, dei santi tuoi la grande schiera arriverà,
oh Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.
E quando il sol, si spegnerà e quando il sol si spegnerà,
oh Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.***

C'è chi dice che la vita sia tristezza sia dolor,
ma io so che verrà un giorno in cui tutto cambierà.

**E quando in ciel, risuonerà la tromba che tutti chiamerà,
oh Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.
Il giorno che la terra e il ciel a nuova vita risorgeran,
oh Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.**

**Seconda parte del cammino:
dalla Parrocchia di S. Angela - Brescia**

Canto

Tenete l'antica strada e fate vita nuova.

(Testo tratto dagli scritti di S. Angela. Musica di Bepi De Marzi.)

Rit.: Tenete l'antica strada e fate vita nuova.

1. Desiderate l'unione e concordia
e conservatela con tutte le vostre forze.
Siate legate l'una all'altra col legame della carità,
apprezzandovi e sopportandovi in Gesù Cristo. **(Rit.)**
2. Tenete per certissimo, che mai sarete abbandonate nelle
vostre necessità.
Dio vi provvederà mirabilmente.
Mettete la vostra speranza e il vostro amore in Dio.
Rallegratevi e non abbiate alcun dubbio. **(Rit.)**
3. Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate,
gridate a lui col vostro cuore.
Perché se Dio ha piantato questa Compagnia,
mai non l'abbandonerà. **(Rit.)**
4. Sono più viva di quand'ero in vita.
Sono fra voi con l'Amatore comune di tutte noi.
Voglio che siate benedette,
in nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. **(Rit.)**

Pregghiera a S. Angela Merici Patrona di Brescia

O Angela santa,

la Comunità bresciana con devoto affetto ti riconosce e venera sua Patrona insieme ai Santi Martiri Faustino e Giovita.

Per questo con fiducia a te ricorriamo.

Innanzitutto con te rendiamo lode al Padre che ti ha separata dalle tenebre di questo misero mondo e ti ha resa luce per indicare la via della fede, della santità e della vita eterna.

Con te rendiamo lode al Figlio, Gesù Cristo, che ti ha eletta per essere vera e intatta sua sposa, ormandoti del singolare dono della verginità per il Regno. Con te rendiamo lode allo Spirito Santo che ha plasmato il tuo cuore secondo i sentimenti di Cristo, ti ha ispirato a suscitare nella Chiesa la novità della consacrazione verginale nel mondo e a promuovere nella società progetti e propositi di concordia e di pace.

Ed ora affidiamo a te la nostra Chiesa: pastori, consacrati e laici, uniti nella fede e nell'amore siano sacramento di Cristo per quanti qui vivono ed operano, soffrono e sperano.

Con te trepidiamo per i fratelli, che come ciechi non conoscono o non si curano di conoscere l'amore di Cristo Crocifisso e per i quali eri disposta a versare il tuo sangue.

A te che in famiglia sei stata iniziata alla vita cristiana, affidiamo le nostre famiglie, spesso provate da incertezze, insufficienze e sofferenze.

Nella comunione d'amore i genitori accolgano i figli come dono di Dio, li educino alla scuola del Vangelo, affinché, riconoscendo la voce dello Spirito secondo la propria vocazione, collaborino efficacemente alla edificazione del Regno.

A Te, che con amore verginale hai testimoniato la forza rinnovatrice del Vangelo a uomini e donne di ogni condizione, affidiamo le nostre aspirazioni di giustizia e di pace unitamente al nostro impegno di condivisione per tutte le iniziative promosse nelle nostre comunità a favore dell'educazione della gioventù e della solidarietà verso i più deboli, soli ed emarginati.

Proteggi con cuore materno le giovani perché, educate all'amore sereno e casto, sul tuo esempio promuovano con amore generoso e premuroso la dignità della donna sia nel matrimonio che nella vita consacrata, e con la luce della fede e la forza della speranza favoriscano una convivenza rispettosa e solidale.

S. Angela prega per noi e proteggici!

Amen

In affettuoso e riconoscente ricordo di
Maria Teresa Pezzotti

Tra i fondatori negli anni '70 del Centro Mericiano e lungimirante sostenitrice di questo Centro Internazionale di Studi online 'Sant'Angela e Sant'Orsola'.



Maria Teresa Pezzotti, già superiora della Compagnia di Brescia per 35 anni dal 1980 a febbraio 2015, è deceduta giovedì 17 dicembre 2015.

Era nata a Colombaro di Cortefranca il 10 dicembre 1928. Ha conosciuto il carisma di S. Angela da giovane studente e, apprezzandone il dono, dopo maturo discernimento ha chiesto di essere accolta nella Compagnia di S. Angela di

Brescia.

Nel settembre del 1962 celebra la prima professione; emette quella definitiva nel 1966.

Numerosissimi sono gli incarichi di responsabilità da lei assunti e vissuti con grande intelligenza e totale dedizione. Una figura di rilievo la sua, che merita senz'altro di essere offerta come esempio e testimonianza di vita.

Ha sempre avuto particolarmente a cuore la diffusione della conoscenza di Angela Merici e del suo carisma, che ha promosso con passione ed intelligenza sia sotto il profilo spirituale-ecclesiale, come di quello umano e culturale.

Ha profuso molte delle sue energie e tutta la sua capacità di relazione nell'accoglienza delle diverse espressioni del mondo orsolino secolare e religioso, valorizzandone le ricchezze e peculiarità, nella ricerca delle possibili prospettive di collaborazione e di comunione.

Non da ultimo, ha sostenuto e incoraggiato l'esperienza dei pellegrinaggi "sulle tracce di Angela Merici" e con lei si è avviata la tradizione del pellegrinaggio "del mandato" nel giorno in cui la Chiesa ricorda la nascita al cielo della nostra Santa compatrona bresciana.

Ricorderemo sempre Maria Teresa con grande affetto e riconoscenza.

Appunti, riflessioni....

Sabato 12 marzo 2016, metà Quaresima: 14mo cammino “Della Devozione a S. Angela”, dal Santuario S.A.M. di Brescia alla Comunità del Mericianum, località Brodazzo di Desenzano.

Sabato 22 Ottobre 2016: Quarto cammino “Della Vocazione di S. Angela”, da Salò alla casa storica di S. Angela, in località Le Grezze di Desenzano.

